Anno XLI. | Sabato-Domenica 16-17 Giugno 1888 | N. 140

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

FEDERICO III.

Il lutto non è della sola Germania, nè delle potenze alleate del grandissimo impero.

Può, deve l'Italia più di ogni altra nazione, associarsi al cordoglio germanico, — ma la scomparsa di Federico — non è retorica dirlo — è un lutto per l'umanità!

Nessuno che abbia nei principii liberali un culto, nella saviezza e nella fermezza di governo illimitata fiducia per l'avvenire dei popoli, nessuno che abborra le guerre cruente fatte a solo scopo di raccogliere insanguinati allori, nessun apostolo o discepolo di civiltà deve rifiutare il proprio largo compianto alla memoria di Federico.

Egli è passato come una meteora; — di quella maestosa, serena, intelligente figura, più non rimane che la salma inanimata; — nel pensiero, nel cuore dei popoli egli vive e vivrà.

Povero imperatore martire, così degno di esser felice e così infelice, che doveva personificare sul trono una così lunga e tormentosa lotta col dolore pel dovere!

Quando ogni altro uomo sarebbe rimasto a San Remo a morire in pace, egli, chiamato dal sangue e dalla patria, ha afferrato, condannato a morte, lo scettro. La Corona non fu per lui, se non la rinuncia ai diritti di tutti i malati che hanno bisogno di morire, obliando la vita, mentre la sua agonia doveva essere forse il più faticoso periodo della sua esistenza!

Destinato a reggere i destini del suo paese, aveva passato la sua giovinezza lontano dal potere, per un fatto, molto comune del resto, che non si ama di vedere i proprii successori nelle funzioni che dovranno esercitare. Come Principe non è stato che un soldato, e la sua influenza sulla Germania non si sarebbe sentita in alcuna parte.

Alfine la sua ora era venuta, egli saliva sul più grande trono dell'universo, avendo raccolto già nelle arti della guerra tutta la gloria che in quelle eragli possibile raccogliere, ma allora era già un moribondo che lottava colla morte; un moribondo forte tuttavia abbastanza da governare, perchè anche negli ultimi giorni della sua vita obbligò a dimettersi il Puttkamer, un ministro pur difeso dal ministro onnipotente.

E basterebbe il suo rescritto a Bismarck appena salito sul trono, perchè il nome dell'Imperatore martire non fosse più cancellato dalla storia, come uno dei Principi più degni di governare i loro popoli.

Lottò superbamente sino all'ultimo pel dovere, e un dispaccio ci avverte che soltanto giovedì era *diminuito* in lui l'interesse per ciò che gli accadeva intorno. Fu il segnale della sua fine, come se egli avesse tenuto nella sua mano di cadavere il suo grande spirito. Così l'imperatore martire morì in tutta la maestà di una volontà sublime, che non ha abdicato innanzi al dolore.

Di Federico narreranno il lungo, il crudele, l'insuperato martirio; — ma si dirà ognora che nella mente gagliarda, nella indomita energia, nel cuore schiuso ad ogni elevato sentimento volle egli e seppe trovare la forza da lottare da titano e da vincere talvolta così, che più degli spasimi che dilaniarono una vita tanto nobile, rimangono incancellabili le orme tracciate nella storia dal monarca, dal pensatore, dal guerriero, dal marito e dal padre!

Gravi eventi si preparano in Europa.

Per la fortuna di Germania e di Europa auguriamoci che Guglielmo II possa accoppiare ai talenti belligeri, onde andrà famoso il nome del vincitore di Sadowa e di Sédan, le virtù onde suonava riverita la fama di Federico stesso detto non soltanto il valoroso, ma il pacifico.

L'agonia

Berlino 14. (*ore* 6,10 *pom*) — Le notizie sulla malattia dell'**Imperatore** sono desolanti. Ieri il Sovrano aveva avuto un un leggiero miglioramento per l'introduzione diretta di alimenti nello stomaco, ma nella notte lo stato peggiorò in proporzioni spaventevoli. Più volte venne colto da accessi di soffocazione ed i medici, ritenendo il caso disperato, ne avvertirono l'Imperatore perchè prendesse le disposizioni di sua ultima volontà.

Ma l'Imperatore, appena assunto al trono, aveva già scritto il suo testamento, con cui si provvede largamente alla sorte della sua infelice consorte e delle figlie. Il Sovrano, che soffre dolori inenarrabili, mantiene una calma sorprendente; di quando in quando domanda il lapis e pezzettini di carta per scrivere parole di conforto alla sua famiglia e consigli per il suo successore al trono.

Stamane scherzò qualche istante e poi scrisse che era meglio morire che far soffrire coloro che si amano. L'Imperatrice lo assistè con una devozione e un coraggio insuperabili. Ogni treno che da Berlino parte per Postdam è zeppo di gente che va al castello per domandar con ansia notizie dell'adorato Sovrano. Oggi all'arrivo dei treni molte persone piangenti chiedevano dell'Imperatore « Federico. »

Berlino 14. (*ore* 9,50 *pom*) *(urgenza)* — Lo stato dell'Imperatore è disperato, oramai si può dire che egli è entrato in lenta **agonia**. Le forze diminuiscono in modo precipitoso; i medici constatarono la perforazione fra l'esofago e la trachea. I polmoni sono in crescente infiammazione; la febbre è fortissima. Oggi è caduto parecchie volte in deliquio. Questa sera i medici hanno tentato operazioni esterne sullo stomaco per riescire alla nutrizione.

Tutta la famiglia venne stamane chiamata d'urgenza a Postdam ed ora è riunita al letto del Sovrano. Il principe Enrico è arrivato oggi.

È indescrivibile l'emozione che producono queste notizie nella popolazione di Berlino. Oggi venne ordinata la chiusura di tutti i teatri imperiali. A Berlino tutti i trattenimenti pubblici furono rimandati. **La costernazione è generale.**

Potsdam 15. — Dalle 10 e 15 di stamane il castello di Friedrichskron è veramente isolato. A quell'ora i polsi dell'Imperatore Federico erano debolissimi e alla mezzanotte l'Imperatore passò un'ora nella poltrona, prese qualche nutrimento. Verso le 3 ant. la debolezza aumentò in modo minaccioso. Allora tutta la famiglia fu chiamata telegraficamente al castello. L'Imperatore spirò senza agonia alle undici ant. Tutta la famiglia era presente all'estremo momento.

Bismarck giunse alle 1 e 40 da Wialpark in vettura e recossi immediatamente a Friedrichskron.

Berlino 15 — Quando ieri la principessa Sofia (terza figlia di Federico) che compieva 18 anni si recò dal padre egli le scrisse:

« Sii buona e pia come finora. È questo l'ultimo desiderio di tuo padre che muore. »

La principessa baciò lo scritto ed uscì singhiozzando.

Ieri l'Imperatore scrisse:

« Affermo che Mackenzie fece tutto ciò che l'umana scienza e la vigilanza potevano fare per prolungarmi la vita. — Le ringrazio profondamente. »

Poco dopo scrisse:

« Feci del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio e verso la patria. Sento la mia fine prossima sia fatta la volontà di Dio. »

Benchè la pioggia cadesse fitta, tutta la notte scorsa c'era una folla di gente attorno il castello, guardando la bandiera, il cui abbassarsi avrebbe significato la morte dell'Imperatore.

Quando un colpo di vento la schiantò corse per la folla un fremito d'orrore, prendendo il fatto come un pronostico di morte.

La morte

Berlino 15 — (ore 12.10 ant.) L'imperatore è morto alle ore 11 antim.

Dopo la morte

Potsdam 15 — Assicurasi che l'imperatore ha conservato i sensi fino a mezzora prima della morte.

Dette segno, collo sguardo, alla famiglia e alle altre persone presenti di riconoscerli.

L'imperatore posa sul letto di morte coperto da un drappo bianco. Il suo aspetto è sereno.

Nel pomeriggio fu rogato l'atto di morte.

L'imperatrice Vittoria si è ritirata nei suoi appartamenti in preda a profondo dolore.

Le ultime volontà dell'imperatore trovansi al ministero della casa reale. Apriransi alla presenza del ministro di giustizia.

Tutti i ministri, capitanati da Bismark i generali, e gli ufficiali rimasero qualche tempo nella stanza mortuaria, rendendo gli ultimi omaggi al defunto.

Potsdam 15 — Davanti al castello di Friedrischskrue staziona grande folla desiderosa di vedere la salma dell'imperatore. Dalle 6 pom. non è più permesso vedere la salma che si esporrà domani solennemente nella sala del castello. La guardia della corona, gli ussari della guardia, i soldati del battaglione d'istruzione fanno guardia d'onore alla salma.

L'esposizione della salma dell'imperatore farassi a Potsdam nella chiesa della guarnigione. Assicurasi che in quella chiesa sarà pure sepolto.

Crispi ha telegrafato a Bismarck e a Launay le condoglianze del governo italiano per la morte dell'Imperatore.

Berlino 15, 2 pomer. — Le campane della città cominciarono a suonare; da tutti gli stabilimenti pubblici, case e negozi sventolano le bandiere abbrunate.

Dovunque sono esposti busti del defunto Imperatore Federico frammezzo a decorazioni di lutto.

Berlino è in lutto profondo. Giungono dispacci da tutti i punti della Germania annunziante ovunque le dimostrazioni del pubblico cordoglio.

Tutti i ministri sono a Friedrichskron attorno al nuovo Imperatore per prestare giuramento di fedeltà nelle sue mani. Anche la nuova Imperatrice trovasi al castello di Friedrichskron.

Berlino 15. — La *Reichsanzeiger* pubblica una comunicazione del ministero annunziante la morte dell'Imperatore dopo lunghe sofferenze sopportate con costanza ammirabile e con fede ferma in Dio.

Berlino 15. — In seguito alla morte dell'Imperatore oggi e domani la borsa sarà chiusa.

Berlino 15. — Tutti i giornali pubblicano articoli di alto elogio e di vivo compianto per la morte dell'Imperatore.

La *Norddeutsche* dice che Federico, vero Hohenzollero, lascia nei cuori dei contemporanei e nella posterità la memoria di un principe amato per le più alte e più perfette virtù di un nobile umanismo. Sul nuovo Imperatore lo stesso giornale scrive: « Ebbe sempre sottocchi ciò che è tradizionale negli Hohenzollern: Il sentimento del dovere e la severità nell'esercizio del potere. Questi furono gli esempi che lo guidarono a quel lavoro severo con cui in passato la gioventù si preparava al trono. »

Parlamento Nazionale

Seduta delli 15 Giugno

CAMERA

(Seduta pomeridiana)

Apresi la seduta alle ore 2,30.

Il presidente comunica una lettera dell'on. Villani nella quale dichiara di aver votato, no, nella mozione Peruzzi e che nella relazione ufficiale tale voto non risulta.

Crispi (commosso) comunica alla Camera l'infausta notizia della morte di S. M. l'Imperatore Federico III di Germania colle seguenti parole:

« Onorevoli colleghi; Un altro lutto per la Germania!! Quantunque attesa la notizia non giungerà meno dolorosa all'Italia.

Federico III, l'amico fedele e devoto del nostro Re, il soldato valoroso, il principe saggio è morto stamane alle 11 e un quarto. Che volete io vi dica che non sia nell'animo vostro?

La storia di questo principe la conoscete; è contemporanea.

Egli combatte in quelle lotte che valsero a completare l'unità patria e la patria nostra. Era un pegno di pace per l'Europa. Non per questo io temo che questa pace possa essere turbata, imperocchè il figlio dell'Augusto che sale al trono ha i medesimi principii, i medesimi pensieri, i medesimi interessi del padre suo, che noi piangiamo. Lascio alla Presidenza di proporre quelle testimonianze di lutto degne di tanto imperatore.

Non ho d'uopo ricordarvi quali sieno i nostri doveri quali i nostri sentimenti e sono sicure che nelle mie poche parole io non solo mi sia reso interprete di voi onorevoli deputati, ma di tutta la nazione che sentirà la dolorosa notizia con cor-

doglio ed amarezza ». *(Vive approvazioni).*

Il presidente pronuncia le seguenti parole: L'infausta notizia che il governo partecipa non può non colmare di dolore ogni cuore italiano. L'Imperatore Federico III fu un vero e costante amico dell'Italia; fu amico sincero affezionato alla dinastia di Savoia: L'Imperatore Federico III fu il vincolo più caro dell'unione e dell'amore tra la nazione germanica e l'Italia. La sventura che ha colpito la Germania colpisce ad un tempo l'Italia; il cordoglio e il lutto sono ad entrambe comuni.

Al principe valoroso, al sovrano saggio e sapiente io rendo in nome della Camera dei deputati un tributo del più vivo, profondo rimpianto; rendo al sincero amico dell'Italia e del suo Re una suprema testimonianza di indelebile gratitudine e di perenne riverenza.

La Camera dei deputati in nome della nazione italiana esprime le più sentite condoglianze ai popoli di Germania e manda al nuovo imperatore i più fervidi voti per la di lui felicità. *(Vive approvazioni).*

Propone quindi alla Camera che voglia sospendere le sue sedute fino a lunedì in segno di lutto e partecipazione alla sventura che ha colpito la Germania e che colpisce ad un tempo l'Italia, e che la bandiera sventoli a mezz'asta sul palazzo della Camera. *(Benissimo, bravo).*

Crispi prega la Camera ad inviare al novello imperatore il resoconto della presente tornata come manifestazione dei sentimenti dell'Italia e per lui e per la nazione amica ed alleata.

Le proposte del presidente della Camera e del presidente del Consiglio sono approvate ad unanimità.

Si toglie la seduta alle ore 2,45.

(Seduta antimeridiana della Camera)

Apresi la seduta alle ore 10,20.

Magliani presenta un progetto per disposizioni concernenti l'imposta di ricchezza mobile a carico delle società di assicurazione sulla vita dell'uomo.

S. discute il progetto di concorso della leva di terra, all'aumento del corpo reali equipaggi.

Si approvano senza discussione tutti gli articoli della legge.

Si discute il progetto di legge sulla leva di mare per i nati del 1868.

Turri prega il Ministro a studiare il modo onde poter permettere ai militari dell'Esercito in congedo limitato di potersi arruolare come cannonieri torpedinieri volontari nella marina.

Telegrammi Stefani

Il viaggio di Re Umberto

Milano 14. — Il re giunse stasera alle 11 22. Fu ossequiato dalle autorità. È ripartito per Monza.

Nuovo gabinetto spagnuolo

Madrid 14. — Il colore del nuovo gabinetto è più democratico di quello precedente. I ministri accetteranno tutte le riforme politiche proposte dai predecessori.

Il gabinetto è così composto definitivamente:

Sagasta, *presidenza*. Martinez, *giustizia*. Armyo, *esteri*. Capdepon, *colonie*. Arias, *marina*. Moret, *interno*. Pinquever, *finanze*. Canalejar, *lavori*. Orian, *guerra*.

I nuovi ministri presteranno giuramento stasera.

Esposizione di Copenaghen

Copenaghen 14. — Il re di Svezia è giunto.

Fu ricevuto dalla famiglia reale danese e da seguito.

I sovrani di Danimarca visitarono l'Esposizione esprimendo al commissario italiano la loro soddisfazione.

Banchetto

Parigi 15. — L'ambasciatore d'Inghilterra diede iersera un pranzo d'onore a Carnot.

A Washington il Senato votò la mozione tendente a facilitare l'appianamento delle divergenze fra gli Stati Uniti e le altre nazioni mediante l'arbitrato.

Aiutante generale

Londra 15. — La regina approvò un decreto che mantiene Wolsely per un nuovo periodo di due anni nelle funzioni di aiutante generale dell'esercito inglese.

Stanley

Bruxelles 15. — Il corrispondente di Lisbona dell'*Indépendance belge* telegrafa che ricevette notizie del Congo dicenti che gli Arabi pretendono che Stanly fu ferito e la maggior parte dei suoi uomini disertarono. Inoltre Tippotib non avrebbe voluto fornirgli il convoglio che gli era stato promesso.

Il discorso Kalnoky

Budapest 14. — La Commissione della delegazione Ungherese per il bilancio degli esteri dopo udita l'esposizione di Kalnoky espresse unanime riconoscenza ed approvazione per la politica estera di Kalnoky.

Kalnoky constata che di fronte alla situazione esistente al principio dell'anno si è fatta una calma importante.

Se puossi trarre da essa la speranza per la conservazione di una pace di più lunga durata il ministro sente però di dovere considerare la possibilità che l'incertezza si prolunghi e gli stati rinforzino i loro eserciti, non solo in modo passeggiero ma organicamente in modo da poter sfidare qualsiasi eventualità.

Simile stato vale meglio d'una guerra!

Il ministro rileva con soddisfazione le simpatie espresse da vari oratori per l'alleanza colla Germania, approvata da tutti i popoli della monarchia; ciò che prova l'onestà del trattato e che questo basasi sopra il mantenimento della pace pel benessere delle due parti.

Kalnoky soggiunge di essere perfettamente d'accordo con Czernatony che fece rilevare l'importanza dell'allenza coll'Italia come complemento dell'alleanza colla Germania

Per noi che abbiamo da salvaguardare gli interessi verso il sud-est e verso il mediterraneo e l'oriente, parallelamente all'Italia, quest'amicizia è di grande importanza.

Inoltre questi rapporti di simpatia e reciprocanza implicano non solo la piena sicurezza dei due stati ma benanco il loro concorso per scopi ed interessi uguali.

Il ministro esprime la sua soddisfazione del trattato di commercio coll'Italia che certo contribuirà ad aumentare i legami di amicizia fra i due Stati.

Il merito speciale per questo successo spetta a Crispi che adoperossi con grande energia e spirito illuminato.

Il ministro dichiara finalmente che gli scopi della monarchia in Oriente corrispondono agli interessi dei popoli Balcanici e sono gli stessi di quelli della maggior parte degli stati europei.

L'Inghilterra accolse simpaticamente la loro esposizione particolareggiata.

Rispondendo all'interrogazione circa l'elevazione ad ambasciata della legazione di Madrid, Kalnoky dichiara essere di alto interesse per l'Europa e la Monarchia che uno svolgimento ulteriore permetta alla Spagna di occupare quel posto che corrisponda al suo grande passato storico.

Il ministro dichiara che le difficolt che la Turchia faceva al servizio di posta sulla linea di Salonicco sono appianate

La linea di Costantinopoli sarebbe nita fra due mesi.

Dispacci particolari

Roma 15.

— Cordoglio vero e generale produsse in Roma la notizia della morte dell'imperatore di Germania.

L'annuncio il Governo lo ricevette da Launay, che lo comunicò a Desolms, arrivato stamane da Bologna.

Il nuovo Imperatore telegrafò al Re annunziando la morte del genitore e la sua ascesione al trono, con sensi di affetto al Re ed alla Dinastia d'Italia.

Crispi telegrafò a Bismark a nome del Governo.

I ministri si recarono all'Ambasciata tedesca a lasciare le loro carte di visita.

Pel lutto di Corte e per le rappresentanze ai funerali si attendono gli ordini del Re da Monza.

I giornali sono concordi nell'esprimere sentimento di dolore per la morte di Federico e di ammirazione per la sua condotta.

Il *Diritto* teme il militarismo di Guglielmo.

La *Riforma* augura che la memoria di Federico eserciti una benefica influenza.

L'*Opinione* non crede a gravi conseguenze politiche derivanti dalla morte.

L'*Osservatore* augura che il successore segua le orme paterne.

L'*Italie* dice che in Francia la morte di Federico non sarà meno deplorata.

La *Tribuna* espone preoccupazioni per l'avvenire.

Quasi tutti i giornali uscirono listati a nero.

INCHIESTA SULLA TRAGICA MARCIA

Il ministro della guerra ha fatto chiamare il capitano del genio Maccari, il capitano medico Garibaldi ed il tenente dei bascibouzuk, Gallotti, giunti a Napoli col vapore *Scrivia* per avere esatte informazioni sulla disgrazia del giorno 22.

APPENDICE

L'esposizione di belle arti all'Ateneo

(Continuazione e fine vedi Num. di ieri)

Dei dilettanti, Vincenzo Giustiniani, allievo di Pisa Alberto si fa moltissimo onore; e sono riconosciuti buoni i suoi lavori a sfumino e quindi lodati.

Tambellini Attilio con i suoi quadretti *Un'ondata, Tempo triste* si rivela un garbato coloritore che mostra di comprendere il bello e procura di imitare le arditissime espressioni.

Le signorine Bergami Maria, Cecilia e Luisa nei singoli loro lavori *La preghiera - Spazzacamino - Paesaggio* rivelano eccellenti disposizioni per la pittura, e sono delle egregie giovinette che hanno ingegno e attitudine a fare e a far bene.

Le signorine Bergami sono allieve del prof. Longanesi.

Ramella Pietro col suo quadretto *Il torrente Chisola* — Santini Enrico col *Nido di piccioni* — Galliera Odone colla sua *Ciocciara* provano di avere ingegno pronto e svegliato, ed una certa sicurezza di disegno e di colore, ma li consigliamo a non abusare troppo del colore.

Le signorine Rizzoni e Quinteri coi loro fiori così maestrevolmente dipinti sullo specchio sono argomento giustissimo di ammirazione e di lode.

Fra i lavori a penna quelli che si distinguono sono: Scanavini Enrico con una stupenda carta topografica e Longanesi Giovanni. Tutti e due i bravi giovani rivelano quella maestria colla quale hanno trasfuso felicemente grazia, armonia, espressione, nitidezza nei singoli loro lavori.

Anche il prof. Odorizzi ha esposto un accurato lavoro a penna.

Fra i disegni richiamano meritamente l'attenzione dei visitatori quelli di Bergamini, Fontana, Tumiati Domenico, prof. Mallarani, Baruffa, Scandiani lavori tutti pregievolissimi che attestano negli egregi giovani una tendenza felicissima all'arte.

Anche il Buccelli Andrea e figlio si fanno molto onore col loro quadro lavorato sul cristallo e col loro tavolo. Scorgo che questi lavori confermano maggiormente la giusta estimazione in cui sono tenuti i bravi artisti.

La scuola di decorazione diretta dal valente professore Ravegnani ha dato dei risultati splendidi.

Il Gioccoli, il Tassinari, il Bellusi, il Divisi, il Medini, il Campagnoli, il Barbieri, sono una conferma di quanto noi asseriamo, perchè nei loro lavori, c'è tale una finezza artistica da rendere paghi i più difficoltosi, e da affermare solennemente l'importanza e l'utilità di questa Scuola.

Nella scultura in legno Primo Roda non viene meno al suo nome ed è proprio primo. I lavori esposti da questo bravo artista sono tenuti in grande estimazione e lo meritano; perchè l'intelligenza, la bontà del cuore, lo slancio della mente, l'operosità manuale, la disciplinatezza del carattere e la diligenza nel lavoro, consentono al Roda questo diritto.

Bravo, mille volte bravo.

Nella scultura, finalmente, sono pochi i lavori esposti.

Legnani prof. Luigi ha una collezione di lavori, alcuni se non quasi tutti, abbiamo visti e lodati altre volte. Del resto egli ha già stabilita lodevolmente la sua riputazione d'artista.

Longanesi Giovanni nei vari lavori esposti rivela un deciso amore per l'arte, ed i crescenti di lui progressi gli tracciano una lieta e brillante carriera che noi di tutto cuore gli auguriamo.

Anche nei lavori del prof. Mallarani c'è una impronta artistica gagliardamente sentita, ed anche a lui facciamo congratulazioni ed augurî di vendita.

Ed ora eccoci innanzi alla mezza figura *senza lavoro* del Galvani.

Da questa mezza figura modellata robustamente, a tratti sicuri, ne esce un grande effetto artistico.

Nessuna negligenza, nessuna leccatura, nessuna titubanza, nessuna incertezza.

È insomma un piccolo capolavoro attorno al quale i visitatori si fermano con grande compiacenza.

Il Galvani con questo suo primo lavoro si rivela già una lieta e brillante promessa dell'arte.

***

Concludiamo.

Tutti gli anni in primavera, proprio nei bei mesi destinati alla depurazione del sangue ed alle speranze amorose, parecchie di quelle onestissime Società che si propongono l'incoraggiamento dell'arte, delle forme o dei colori aprono le loro esposizioni. Esposizioni modeste, si sa, ma piene di buona volontà e sovente non prive di interesse.

Anche la nostra Società Benvenuto Tisi, presieduta dal solerte Cavalieri Adolfo ha voluto quest'anno in occasione del ventennio, festeggiare il lieto avvenimento con una esposizione, la quale ci ha addimostrato i progressi e l'utilità di questo ramo dell'arte e specialmente delle scuole di decorazione e di arte e mestieri, e ci giova sperare che i così detti padri della patria, ora tanto proclivi alla demolizione vorranno conservare almeno queste scuole, tanto feconde di ottimi risultati, per il decoro di questa povera città ormai così decaduta.

Il giorno dell'inaugurazione ammirando i lavori dei nostri sommi, e correndo a ritroso attraverso il cammino dei secoli, là fra le severe muraglie dell'Ateneo, noi dicevamo: non torneranno più i giorni splendidi della corte estense, quando a Ferrara conveniva quanto di più insigne brillava nel mondo della scienza, delle lettere, dell'arte.

Dove Lodovico Ariosto immaginò col vivido pensiero la brillante giostra e lo smagliante popolo « Le donne, i cavalier, l'armi e gli amori » e diè vita colla fantasia balda alle « audaci imprese » di valore e di magia; dove Torquato pensò i divini suoi canti, e versò l'abbondante vena del suo genio immortale sopra le pagini eterne della sua Gerusalemme; dove dallo specchio fatale Byron evocò la pallida immagine di Parisina sventurata, sorella di martirio colla mite Francesca e colla Pia; tre donne morte per peccato di amore: dove Renata di Francia allietò col suo bel riso le prime manifestazioni dell'indipendenza dello spirito; dove Savonarola incontrò Calvino, e Olimpia Morato, Vestale augusta del vero, accese la vampa del sacro foco e poi si recò pellegrina illustre, sulle propizie rive del biondo Reno, scintilla provocatrice del grande incendio della riforma; dove tanti nomi e tanti ricordi si impongono al pensatore, al poeta, all'artista, ora non regna che l'apatia, l'indifferentismo, la soppressione di quanto è arte e gloria.

E così facciamo punto perchè voi, o graziosa lettrice, avrete la testa intontita: solo vi chiedo che non ve ne andiate annoiata dalla chiacchiera di questo Don Chisciotte dell'arte che è il vostro

Michele Wirtz

I FATTI DEL GIORNO

Arcivescovo moribondo — Si ha da Firenze che l'arcivescovo monsignor Cecconi è moribondo.

Dal Capitolo e dal Clero della Cattedrale gli fu portato processionalmente il Viatico.

L'Andretta arrestato a Nizza — I lettori non avranno dimenticato questo nome, che è quello di quell'ex-prete, affarista, banchiere, negoziante e altre cose ancora, fuggito tempo fa da Potenza in seguito ad un grosso fallimento doloso.

Egli fu arrestato testè a Nizza.

Furto ingente alla posta di Vicenza. — Cinque giorni fa è stato consumato alla posta di quella città il furto di quindicimila lire da una lettera raccomandata diretta da Milano a Sossano.

La lettera era indirizzata ad un negoziante di bozzoli che oggi ha denunziato il furto patito.

Un ispettore delle poste verrà a fare delle indagini. Le autorità di questura e giudiziaria investigano.

La sottrazione della somma dalla lettera raccomandata si ritiene sia avvenuta dalle ore 8 del mattino alle 4 di sera.

Milletrecento persone uccise dalla grandine. — Nella Mesopotamia giorni sono furono uccisi dalla grandine — i cui grani avevano le dimensioni d'un melo granato — 1300 pellegrini che parte transitavano l'Eufrate, parte attendevano sulla riva.

SPORT

PROGRAMMA DELLE CORSE AL TROTTO

che salvo impedimento di forza maggiore avranno luogo nella Piazza d'Armi oggi Domenica e Lunedì.

Primo Giorno

Sabato 16 *Giugno* 1888

PREMIO CASTEL TEDALDO

Heats 3 su 5 per cavalli attaccati a solo (Sulky)

L. 2500 delle quali L. 1000 date dal Comune di Ferrara e L. 1500 dalla Società per cavalli di qualunque età, razza e paese.

Entratura L. 100 (correre o pagare).

Distanza m. 1609 ogni prova.

1.° Premio **L. 1700** — 2.° Premio **L. 800**

Le entrature andranno fino a L. 300 al terzo arrivato, il di più, verificandosi in aggiunta al 1. premio.

Sarà vincitore del 1. premio il cavallo che arriverà primo tre volte, gli altri verranno premiati secondo l'ordine d'arrivo dell'ultima prova. Se dopo il quinto *heat* la corsa non fosse ancora decisa partiranno nel sesto soltanto quelli che avranno vinto almeno un *heat*.

PREMIO DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA

L. 1600 date dal Ministero di Agricoltura per cavalli interi e cavalle di 4 anni nati ed allevati in Italia.

Entratura L. 40.

Distanza m. 4000 da percorrersi in due prove, la prima a cronometro e la seconda in gara al puro trotto con *Sulky*.

1.° Premio **L. 800** — 2.° Premio **L. 500**
3. Premio **L. 300**.

Il cavallo che arriverà quarto ritirerà la propria entratura, le altre andranno in aggiunta al 1° Premio.

Secondo Giorno

Domenica 17 *Giugno* 1888

PREMIO SCHIFANOIA

L. 1400 delle quali L. 1000 date dal Consiglio Provinciale di Ferrara e L. 400 dalla Società per cavalli nati ed allevati in Italia di qualunque età.

Entratura L. 30 (correre o pagare).

Distanza m. 2000 ogni prova.

Questa corsa avrà luogo in tre batterie regolate in gara, il vincitore di ogni batteria prenderà parte alla corsa di decisione.

1. Premio **L. 800** — 2. Premio **L. 600**

Le entrature andranno sino a L. 200 al terzo arrivato; il di più, verificandosi, al primo.

PREMIO VANDALO

L. 650 date in parte dai Comuni della Provincia ed in parte dalla Società per cavalli di qualunque età nati nella Provincia di Ferrara ed ivi residenti da tre mesi almeno che non abbiano mai vinto premi.

Entratura L. 10 (correre o pagare.)

Distanza m. 1609 per le prove a cronometro e m 2000 per la decisione.

Questa corsa avrà luogo in batterie di tre o quattro cavalli regolate a cronometro, i quattro cavalli che impiegheranno minor tempo prenderanno parte alla corsa di decisione.

1. Premio **L. 350** — 2. Premio **L. 200**
3. Premio **L. 100**.

Le entrature andranno fino a L. 30 al quarto arrivato; il di più, verificandosi, al primo.

I cavalli di 4 anni avranno un abbuono di 2 minuti secondi nelle batterie, e di metri 20 nella decisione.

Terzo Giorno

Lunedì 18 *Giugno* 1888

PREMIO ERIDANO

Heats 2 su 3 per cavalli attaccati a solo (Sulky)

L. 900 date dalla Società per cavalli di qualunque età, razza e paese esclusi i vincitori del 1. e 2. premio nel *Premio Castel Tedaldo*.

Entratura L. 45 (correre o pagare).

Distanza m. 1609 ogni prova.

1. Premio **L. 550** — 2. Premio **L. 350**

Le entrature andranno fino a L. 150 al terzo arrivato; il di più, verificandosi, al primo.

Sarà vincitore del primo premio il cavallo che giungerà primo due volte; occorrendo tre prove il 2. premio verrà assegnato al cavallo vincitore di una prova; occorrendone quattro prenderanno parte a quest'ultima soltanto i vincitori di una prova.

PREMIO ARIOSTO

L. 800 date dalla Società per cavalli nati ed allevati in Italia di qualunque età esclusi i vincitori del 1. e 2. premio nel *Premio Schifanoia*.

Entratura L. 20 (correre o pagare).

Distanza m. 2000 ogni prova.

Questa corsa avrà luogo in due batterie regolate in gara. I due vincitori di ogni batteria prenderanno parte alla corsa di decisione.

1. Premio **L. 500** — 2. Premio **L. 300**

Le entrature andranno fino a L. 100 al terzo arrivato; il di più, verificandosi, al primo.

CRONACA

Per l'imposta fondiaria — All'adunanza ieri tenuta intervennero i seguenti 28 consiglieri comunali:

Avogadri, Baldassari, Bonetti, Borsatti, Brondi, Buosi G., Buosi L., Caroli, Delliers, Ferraresi, Finzi, Galavotti, Giglioli E., Giustiniani, Gostoli, Novi, Pareschi, Penazzi, Pirani, Ravenna G., Ravenna L., Revedin, Righini E., Righini F., Scutellari, Turchi, Venturini, Zaina.

Ed i maggiori contribuenti all'imposta fondiaria furono 19 dei quali ecco i nomi:

Agujari Gaetano, Bernaroli cav. Francesco, Braghini Nagliati Anselmo, Camerini cav. Giovanni, Casazza Ernestina, Coccapani m. Alfonso, Massari c.ª Cristina, Lattuga Giacomo, Masieri Gaetano, Mayr avv. Adolfo, Modoni Albino, Mosti Estense c. Tancredi, Nagliati Carlo, Neppi ing. Graziadio, Pareschi Antonio, Pareschi dott. Giuseppe, Trentini ing. Antonio, Zamorani cav. Pacifico, Zannini Alessandro.

La Commissione venne così composta: A maggioranza assoluta in prima votazione: Revedin conte Giovani, con voti 38, Righini ing. Eugenio con voti 34, Bonetti Luigi con voti 31, Martinelli prof. Giovanni con voti 25. A maggioranza assoluta in votazione di ballotaggio: Neppi ing. Graziadio con voti 32, Nagliati Luigi con voti 31, Mayr avv. Adolfo con voti 28.

Ben arrivati — Reduci dalle esercitazioni di tiro al poligono di Porto Corsini incominciarono ieri a far ritorno le batterie del 2° Regg. artiglieria. Tra oggi e domani saranno tutte a Ferrara.

Le corse d'oggi — Pubblichiamo in altra parte del giornale il programma generale delle corse, la prima delle quali ha luogo oggi alle ore 6 pom. all'Ippodromo di Piazza d'armi.

Per la corsa del Ministero sono inscritti: *Lucilio, Belfiore, Licurgo, Marta, Amore, Briosa, Zenit, Boretti.*

Per la corsa Castel Tedaldo, che deve essere interessantissima, sono inscritti: *Zoe B, Amelia C, Grandmont, Zeitoff, Doganay.*

Disgrazia — Apprendiamo col più vivo rincrescimento che ieri sera il nostro amico Beppino Gatti Casazza manovrando sui viali Cavour, con un ardire che ci ha fatto sempre temere, sul suo velocipede, cade r verso battendo del capo in terra e producendosi una commozione che ha tenuto in viva apprensione i suoi e gli amici tutta la notte. Le notizie di questa mattina sono più tranquillanti e fanno ben sperare. Affrettiamo col desiderio una rapida e completa guarigione.

Suicidio — In Comacchio il sergente di fanteria Palumeri Carmelo dava termine a' suoi giorni esplodendosi un colpo di fucile sotto il mento. Ignoriamo il motivo che spinse l'infelice al triste passo.

Effetti della ubbriachezza — In Cologna Polelli Vincenzo ritiratosi a casa ubbriaco nel salire le scale cadeva producendosi una grave ferita alla testa in seguito alla quale la mattina successiva cessava di vivere.

Notizie dell'Esposizione — Lunedì sarà tenuta l'adunanza della Giurìa pel conferimento dei premi.

Formano la Giurìa i signori comm. prof. Salvino Salvini, Azzolini prof. cav. Tito, Muzzi prof. cav. Antonio, Scutellari dott. cav. Girolamo, Duprà ing. Giacomo.

A segretario della detta Giurìa fu nominato l'avv. Ettore De Welden.

Domani il concerto dei Pompieri suonerà dalle ore 1 alle 3 pom. al Civico Ateneo.

Sunto annunzi legali del 12 Giugno:

— Istanza Guggi Domenico per nomina di Perito per la stima di casa situata in Ferrara via Palestro NN. 60 e 62

— Il 26 Giugno presso la Pretura di Bondeno sarà fatta la vendita di una parte di casa in Bondeno e di una metà di piccola Barchessa nell'interesse di Giovanni Gilli.

— Seconde inserzioni già riassuntate.

— Il 22 Giugno presso l'Int. di Finanza asta pel conferimento della rivendita N. 8 frazione Santa Maria in Bosco nel Comune di Mesola. Reddito medio lordo dell'ultimo triennio L. 1316, e del N. 1 posto in Mesola istessa del reddito di L. 1851. 39.

— Istante il dott. Alessandro Calzolari di Baura, il 24 Luglio presso questo Tribunale si vendera parte di un Casino padronale ivi situato di proprietà Guelfo Poltronieri. L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 1700 offerto dallo istante, superiore al sessantuplo del tributo diretto.

— Fino al 24 Giugno presso l'Int. di Fin. potranno esser fatte offerte di miglioria al prezzo offerto di L. 500 per la rivendita situata in Sant' Agostino.

— Estratto dell'atto costitutivo di una Società anonima cooperativa in Bondeno per la fondazione di una Banca mutua popolare col capitale di L. 20000 mediante azioni di L. 50.

— Iscrizione dell'avv. Venturini fra i Notari del Collegio di Ferrara.

— Diffida Prefettizia per chi avesse titoli di credito verso Laschi Eugenio relativamente ai lavori di sistemazione del tratto inferiore del froldo Fossasamba.

Fiera di merci e bestiami. — Martedì 19 Giugno p. v si terrà nel Comune di S. Agostino la rinomata Fiera di Merci e Bestiami. Anche in quest'anno il passo del Reno, alla Rotta Panfilia, nel suindicato giorno sarà gratuito, sia per le persone, che per il bestiame e i veicoli.

Mercato dei bozzoli — I prezzi praticati jeri furono da L. 2,40 a L. 2,80 a seconda della qualità.

Consorzio di manutenzione bonifiche I° Circondario — Vedi 4ª pag.ª

All'Ospedale — Fu stamane accompagnato al Civico Ospedale Cesari Giuseppe bracciante da Ferrara trovato a terra sulle mura di San Paolo con forte enfiagione al ginocchio sinistro, e con piccola ferita al pollice della mano destra. Sembra trattarsi di caduta in seguito ad ubbriachezza.

Avvertenza — Per mancanza assoluta di spazio rimandiamo a Lunedì la pubblicazione di una lettera da Cento del sig. Giacomo Pirani.

Teatro Comunale — Questa sera e domani sera rappresentazione dell'operaballo *Fra Diavolo*. Ore 9.

Circo equestre Steckel — Questa sera rappresentazione.

La cedola d'oro — Nessuna Lotteria come quella attuale di Bologna ha offerto tante e così vantaggiose combinazioni.

Basti citare fra le altre questa: comprando 100 numeri progressivi che sono contenuti in una magnifica *cedola d'oro* si ha un premio garantito di *Lire Venticinque* senza contare la certezza di concorrere a vincite di lire 100.000, 60.000, 40.000, 15.000, ecc.

La combinazione venne riconosciuta così vantaggiosa che dovunque si costituiscono nuclei di amici o di parenti per acquistare un gruppo di 100 numeri.

L'idea ha incontrato anche molto favore nei pubblici uffici ove gli impiegati s'associano a questo onesto e previdente scopo che mentre non turba le finanze d'alcuno, offre il mezzo migliore di afferrare pel ciuffo la fortuna.

Stato Civile

Bollettino del giorno 15 Giugno 1888.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Bulgarelli Luigi fu Antonio, coniugato di Ferrara di anni 72 — Fabbri Clementina fu Arcangelo, in Pozzi di Ferrara di anni 72 donna di casa — Villa Letizia di Augusto di 1 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 15 *Giugno*

Altezza barometro a 0° media mm. 755,5
« e al mare « 757,5
Temperatura minima 15° 8 11 ant.
« massima 25° 2 « 4 pom
« media 20° 1
Umidità relativa media 47.
Nebulosità media 4[1]0 nuvolo-sereno; pioggia minuta alle 10 1[2] ant.
Vento; Vario.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 16 mm. 0.10.

Giorno 16 *Giugno*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 757.3.
« termometro 21° 2.
« aspetto dell'atmosfera: quasi-nuvolo
« vento E sentito.
Temperatura minima 13° 0 ore 4 ant.

A mezzanotte del 14 corrente dalle braccia dei suoi cari la morte rapiva l'anima eletta di

LUIGI BULGARELLI

Benchè nella grave età di anni 72, il suo venir meno è gravissimo lutto alla famiglia, che era ben lontana dal temere una sì repentina catastrofe, e che adorava l'estinto per le sue austere virtù riconoscendo in Lui come il suo angelo tutelare.

Ottimo padre di famiglia, di carattere franco, leale, galantuomo perfetto; ecco le virtù cui egli era dotato. Povero *Luigi!*

Ai tuoi ed agli amici che amaramente piangono la tua dipartita sarà di conforto questo dolente tributo di sincero affetto alla cara tua memoria che sopravvive quale migliore monumento nel nostro cuore, e vi registrerà con solco profondo il giorno consacrato dalla sventura.

Alla vedova, ai figli le nostre più vive e sincere condoglianze!

Ferrara 16 Giugno 1888.

A. L. - M. G. - M. A. - F. E.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

CONSORZIO DI MANUTENZIONE
DELLE BONIFICHE FERRARESI NEL I.° CIRCONDARIO

A termini delle disposizioni stabilite negli articoli 8, 9, 11, 13, 22, 23 e 27 dello Statuto organico consorziale, sono convocate le assemblee elettorali di questo Consorzio pel giorno di Domenica 1.° Luglio p. v. mese per eleggere **otto Consiglieri Delegati,** dei quali sei in sostituzione di altrettanti sorteggiati nell' adunanza consigliare 28 Maggio p. p. che possono anche essere rieletti e due per vacanza verificatasi in seguito alle precedenti elezioni.

Le assemblee o sezioni elettorali, in cui si divide il Consorzio, sono cinque (Art. 23 dello Statuto), ed il riparto dei Consiglieri da eleggersi in quest' anno nelle medesime, è designato nella tabella qui a piedi.

Alle ore 9 ant. di Domenica 1.° Luglio suddetto saranno aperti i locali designati all' uopo e costituiti gli uffici provvisori a norma dello Statuto organico consorziale. Alle 10 antimeridiane costituitisi gli uffici definitivi, si procederà all' appello per la votazione.

Ad un' ora pomeridiana si farà il secondo appello, dopo di che sarà dichiarata chiusa la votazione.

A facilitare l' esattezza di tale operazione, sarà rilasciata a ciascun interessat , avente diritto di prender parte all' elezione, assieme al certificato d' inscrizione sulla lista, la relativa scheda.

Gl' interessati potranno ritirare il loro certificato e la scheda dall' ufficio consorziale (VIA ALBERTO LOLLIO N. 16 CASA MANVOVANI) nei tre giorni precedenti quello designato per l' elezione dalle ore 10 antimer. alle 4 pomer. e nel giorno delle elezioni dalle 9 antim. fino alla chiusura della votazione nei locali attigui a ciascuna sezione.

Si raccomanda agl' interessati di scrivere nella scheda con chiarezza i nomi, cognomi e le altre indicazioni che valgano a stabilire l' idendità dei candidati da nominarsi.

Si riterranno eletti a consiglieri delegati i candidati che nelle singole sezioni avranno riportato il maggior numero di voti.

Essendo la presente, la seconda elezione che avviene nel corrente anno, valgono per questa le liste elettorali già pubblicate ed approvate in occasione delle prime elezioni generali avvenute nel 22 Gennaio corrente anno.

Dette liste sono per altro ostensibili a chiunque a datare da oggi nella residenza consorziale suddetta, ed un esemplare delle medesime, nel giorno delle elezioni, in ciascuna Sezione elettorale.

Dalla Residenza Consorziale,
Ferrara 4 Giugno 1888.

Il Presidente — R. GIGLIOLI

Tabella *indicante le sezioni elettorali, i territori di cui sono formate, il numero dei Consiglieri delegati assegnato alle medesime, i luoghi di riunione degli Elettori ed il numero dei consiglieri da eleggersi.*

SEDI DELLE SEZIONI ELETTORALI	TERRITORI FORMANTI LE SEZIONI	Numero dei Consiglieri assegnati ad ogni sezione	CONSIGLIERI CHE RIMANGONO IN CARICA	CONSIGLIERI SCADUTI PER SORTEGGIO	Numero dei Consiglieri da eleggersi in ciascuna Sezione	LUOGHI DI RIUNIONE
1. COPPARO	Copparo, Cesta, Coccanile, Ambrogio, Gradizza, Ruina, Saletta, Tamara, Ro, Guarda	N. 11	1. Turbiani Ugo 2. . . . . 3. Campanati Ferdinando 4. Chiozzi Antonio 5. Pasquali Antonio 6. Navarra Severino 7. Baraldi Filippo 8. Campana Nicola 9. Pagliarini Giuseppe 10. Mura Paolo 11. Muzzerati Gaspare	Aventi conte Pompeo	1 (Uno)	*Scuola femminile inferiore*
2. SABBIONCELLO	Sabbioncello, Formignana, Tresigallo, Rero, Fossalta	» 7	1. Guidoboni Albino 2. Mari Giorgio 3. Trentini ing. Antonio 4. Pareschi Giuseppe 5. . . . . 6. Massari duca Galeazzo 7. Motta Giuseppe	Regazzi Carlo	1 (Uno)	*Scuola maschile*
3. BERRA	Berra, Cologna, Serravalle	» 4	1. Gigholi conte Roberto 2. . . . . 3. . . . . 4.	Mongini Stefano Cavallari Silvestro Grossi Efrem	3 (Tre)	*Ufficio Delegatizio*
4. CODIGORO	Codigoro, Assunteria di Codigoro, Campello, Pomposa, Cornacervina, Mezzogoro	» 6	1. Bianchi Aldo 2. Modoni Albino 3. . . . . 4. Bollero Gian Carlo 5. Giacomuzzi Giorgio 6. . . . . . . (Vacante)	Tausini ing. Antonio	2 (Due)	*Sala Municipale per le elezioni*
5. ARIANO	Ariano, Massenzatica	» 2	1. Gugliemini dott. Ernesto 2. . . . . . . (vacante)		1 (Uno)	*Alloggramento idraulico consorziale*

ESTRATTO
dallo Statuto Consorziale concernente le elezioni

Art. 8. L'Assemblea generale è composta di tutti i possidenti di terreni compresi nel perimetro di cui all' art 2, maggiori di età paganti tassa consorziale e regolarmente inscritti nei campioni Consorziali, esclusi coloro che sono in istato di fallimento dichiarato o che abbiano fatto cessione di beni, finchè non abbiano pagati interamente i creditori; i condannati a pene criminali, se non ottennero la riabilitazione; i condannati a pene correzionali od a particolari interdizioni, mentre le scontano; finalmente i condannati per furto, frode o attentato ai costumi.

Art 9. L'Assemblea si riunisce in Ferrara per la trattazione degli affari di sua competenza, tranne che per la elezione e surrogazione dei Consiglieri delegati, per la quale operazione si dividerà in cinque sezioni elettorali aventi sede nel capo luogo dei paesi di *Copparo*, *Sabbioncello*, *Berra*, *Codigoro* e *Ariano*, ciascuna delle quali eleggerà il numero dei Consiglieri ad essa assegnati.

Art. 11 Nelle assemblee il voto è reso personalmente. In via eccezionale però potranno farvisi rappresentare per legale procura:

a) gli Enti morali dal loro capo, o da altro membro dell'amministrazione da esso delegato;

b) gl' interdetti, gl' inabilitati e i pupilli dai loro tutori o curatori;

c) le mogli dai rispettivi mariti;

d) i padri da uno dei figli, purchè maggiori di età;

e) le donne non maritate, e così quelle che rivestono le qualità di tutrici da persona di loro fiducia, purchè possidente consorziato.

È vietato il cumulo delle procure.

Art. 16. Avranno la presidenza dell'ufficio provvisorio delle assemblee elettorali i membri della Commissione amministrativa, ed in caso d' impedimento i Consiglieri delegati.

I due consorziati più anziani di età e i due più giovani fra i presenti funzioneranno da scrutatori.

L' Ufficio sceglierà il Segretario, che avrà voce consultiva.

Art. 17. L'adunanza elegge per ischede a maggioranza relativa di voti il Presidente e quattro Scrutatori definitivi, tenendo conto degli eletti che dopo questi ebbero maggior numero di suffragi. L' Ufficio così definitivamente composto sceglie il Segretario avente voce consultiva, ed entra in carica appena eletto.

Art. 18. L' Ufficio definitivo pronuncia su tutte le difficoltà che si sollevano in riguardo alle operazioni dell' assemblea.

Contro tali operazioni, nonchè contro le decisioni dell' ufficio in materia di elezioni, è ammesso il ricorso al Consiglio dei Delegati, il quale pronuncia definitivamente.

Art. 22. Il Consiglio dei Delegati è composto di 30 membri eletti nel proprio seno dalle assemblee elettorali dei Consorziati, a maggioranza relativa di voti.

Art. 24. Il riparto dei Consiglieri fra le diverse sezioni in cui l' assemblea si divide, è determinato in ragione di superficie, estimo e numero di possidenti compresi nella circoscrizione delle sezioni come appresso:

Sezione	di COPPARO	Consiglieri	N. 11
»	di SABBIONCELLO	»	» 7
»	di BERRA	»	» 4
»	di CODIGORO	»	» 6
»	di ARIANO	»	» 2

Art. 24. Non possono essere eletti a Consiglieri Delegati:

a) le donne;

b) gli analfabeti;

c) i minori di 25 anni compiuti;

d) coloro che intervengono alle assemblee quali semplici procuratori;

e) coloro che sotto qualsiasi forma ricevono retribuzione, stipendio o salario fisso od eventuale dal Consorzio;

f) coloro che hanno il maneggio del denaro consorziale, o che non ne abbiano reso il conto in dipendenza di una precedente amministrazione, e coloro che abbiano lite vertente col Consorzio;

g) coloro che eseguiscono lavori o forniture per conto del Consorzio, o che anche indirettamente abbiano interesse nelle imprese relative.

Art. 25. Non possono essere contemporaneamente membri del Consiglio dei Delegati gli ascendenti, i discendenti, lo suocero ed il genero. I fratelli possono essere contemporaneamente membri del Consiglio, ma non della Commissione Amministrativa.

AVVISO

Allo stabilimento Bagni esterni all'Arcispedale è stato dimenticato sino dallo scorso anno, come fu annunziato nel N. 126 del 31 Maggio 1887, un bastone. Il proprietario potrà ritirarlo allo Stabilimento stesso dando le precise indicazioni.